

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEIC863006

I. C. S. DE CURTIS AVERSA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC863006	Basso
CEEE863018	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC863006	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC863006	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC863006	0.0	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è caratterizzato da un'eterogeneità culturale. La platea abbraccia anche zone agiate in cui gli alunni ricevono adeguate stimolazioni culturali. si evidenziano percentuali poco significative di studenti con cittadinanza non italiana, in entrambi gli ordini di scuola.	Gli alunni provengono da famiglie con un livello socio-economico e culturale molto eterogeneo; la platea abbraccia, pertanto zone alquanto depresse, in cui gli allievi non sempre trovano l'ambiente adatto alla loro crescita culturale

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui si colloca la scuola presenta un'economia mista, artigianale e industriale. Il settore predominante è costituito da caseifici e calzaturifici, ma vi è anche una considerevole presenza di maestranze e professioni. Ad Aversa sono presenti tutti gli ordini di scuola, comprese due facoltà universitarie(Architettura, Ingegneria), oltre a diverse strutture ricreative e culturali, che offrono, nell'ambito dei rapporti della scuola con il territorio, risorse e competenze utili. La scuola si apre al territorio, infatti, realizza una collaborazione con le diverse agenzie formative, attraverso dei protocolli d'intesa, che formalizzano accordi di programma all'inizio di ogni anno scolastico. Sono stati attuati anche accordi di rete, con altre scuole del territorio aversano, finalizzati alla formazione e sperimentazione.	la mancanza di contributi dal Comune

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC863006	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC863006		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture in termini di accessibilità e barriere architettoniche, la centralità e la raggiungibilità delle sedi, consentono un'agevole frequenza dell'utenza. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza permettono di richiedere, in linea di massima contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.	In merito alle risorse materiali, l'apparato degli strumenti in dotazione(LIM, PC, ecc.) non risultano totalmente adeguate alle esigenze dell'Istituto Comprensivo. Le risorse economiche disponibili, rendono difficile e limitata una pianificazione varia e completa delle attività extracurricolari.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC863006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC863006	97	97,0	3	3,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC863006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC863006	-	0,0	16	16,5	51	52,6	30	30,9	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC863006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC863006	11,1	88,9	100,0

Istituto:CEIC863006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC863006	27,3	72,7	100,0

Istituto:CEIC863006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC863006	87,7	12,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC863006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC863006	10	12,0	39	47,0	18	21,7	16	19,3
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC863006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC863006		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media degli insegnanti, per il 52% tra i 45 e i 54 anni, e le competenze professionali permettono alla scuola di disporre di esperienze consolidate. La stabilità del Dirigente e la professionalità consentono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza.	Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità) è per il 47% tra i 2 e 5 anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC863006	68	100,0	77	100,0	51	100,0	55	100,0	102	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	9.485	95,0	9.772	95,3	9.545	95,7	10.322	96,0	10.122	95,6
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CEIC863006	276	98,9	296	98,7
- Benchmark*				
CASERTA	10.057	92,7	9.997	94,5
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIC863006	46	58	80	70	22	7	16,3	20,5	28,3	24,7	7,8	2,5
- Benchmark*												
CASERTA	2.721	2.734	2.377	1.821	803	296	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC863006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC863006	-	0,0	3	1,0	1		0,4
- Benchmark*							
CASERTA	-	0,4	-	0,8	-		0,6
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-		0,7
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC863006	-	0,0	1	1,3	1	2,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	234	2,4	186	1,8	158	1,6	124	1,2	100	1,0
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC863006	2	0,7	3	1,0	2	0,7	
- Benchmark*							
CASERTA	149	1,4	110	1,1	71	0,7	
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC863006	1	1,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	300	3,1	211	2,1	183	1,9	159	1,5	126	1,2
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC863006	4	1,5	10	3,4	-	0,0	
- Benchmark*							
CASERTA	206	1,9	173	1,7	110	1,0	
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal monitoraggio emerge che gli esiti scolastici evidenziano un buon risultato per i due ordini di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta non sempre equilibrata, allo stesso modo che per l'esame conclusivo del primo ciclo. Nella scuola secondaria si registra una percentuale di non ammessi pari all'1,28% nelle classi I, del 2,53% nelle classi II e dello 0,68% nell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.</p> <p>Nell'istituto sono presenti alcuni casi di trasferimento ma solo per motivi giustificati, nessun abbandono si è verificato.</p> <p>Nella scuola primaria: in uscita prima del 15/9 n.7 alunni.(I_II_III_IV_V) in entrata prima del 15/09 n.5 alunni.(I_II_III_IV_V) in entrata dopo il 15/09 n.5 alunni(I_II_III) Nella scuola secondaria: in entrata dopo il 15/09 n.4 alunni(classi I) in uscita prima del 15/09 n.6 alunni(classi II) in uscita dopo il 15/09 n.1 alunno(classi II) in uscita prima del 15 n.7 alunni (classi III) in uscita dopo il 15/09 n.1 alunno (classi III)</p> <p>ma solo per motivi giustificati, nessun abbandono si è verificato.</p>	<p>In qualche classe gli esiti finali risultano non del tutto omogenei.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce un buon successo formativo degli studenti, ma persistono un difformità negli esiti tra le sezioni.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC863006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,5	↑	↑	↑	2,7	58,8	↑	↑	↑	1,4
CEEE863018	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE863018 - II A	63,6	↑	↑	↑	1,6	62,0	↑	↑	↑	4,4
CEEE863018 - II B	68,2	↑	↑	↑	6,2	61,0	↑	↑	↑	3,4
CEEE863018 - II C	67,4	↑	↑	↑	5,2	54,6	↔	↔	↔	-3,1
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	1,9	62,8	↔	↔	↔	0,7
CEEE863018	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE863018 - V A	63,6	↑	↑	↑	3,9	58,5	↔	↓	↓	-3,3
CEEE863018 - V B	50,5	↓	↓	↓	-9,4	52,9	↓	↓	↓	-8,8
CEEE863018 - V C	66,5	↑	↑	↑	6,7	73,3	↑	↑	↑	11,7
CEEE863018 - V D	59,2	↔	↔	↓	-0,7	60,3	↔	↔	↓	-1,3
CEEE863018 - V E	68,4	↑	↑	↑	8,7	66,7	↑	↑	↑	5,1
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,5	↑	↑	↓	0,0	53,8	↔	↔	↓	0,0
CEMM863017	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM863017 - III A	65,8	↑	↑	↑	0,0	44,3	↓	↓	↓	0,0
CEMM863017 - III B	69,5	↑	↑	↑	0,0	60,2	↑	↑	↑	0,0
CEMM863017 - III C	67,4	↑	↑	↑	0,0	54,9	↑	↔	↓	0,0
CEMM863017 - III D	66,5	↑	↑	↑	0,0	65,1	↑	↑	↑	0,0
CEMM863017 - III E	63,4	↑	↑	↑	0,0	62,7	↑	↑	↑	0,0
CEMM863017 - III F	66,8	↑	↑	↑	0,0	56,3	↑	↑	↓	0,0
CEMM863017 - III G	53,1	↓	↓	↓	0,0	44,2	↓	↓	↓	0,0
CEMM863017 - III H	19,7	↓	↓	↓	0,0	50,2	↔	↓	↓	0,0
CEMM863017 - III I	64,0	↑	↑	↑	0,0	54,1	↔	↔	↓	0,0
CEMM863017 - III L	57,2	↔	↔	↓	0,0	40,2	↓	↓	↓	0,0
CEMM863017 - III M	62,8	↑	↑	↑	0,0	59,7	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE863018 - II A	3	2	8	2	7	3	1	6	5	7
CEEE863018 - II B	2	3	4	5	7	3	3	3	5	7
CEEE863018 - II C	3	5	5	6	10	6	5	4	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC863006	11,1	13,9	23,6	18,1	33,3	16,9	12,7	18,3	22,5	29,6
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE863018 - V A	4	0	4	3	4	6	2	2	3	2
CEEE863018 - V B	7	6	3	3	0	9	3	4	1	1
CEEE863018 - V C	2	3	5	7	5	1	1	4	4	9
CEEE863018 - V D	6	4	3	1	6	3	9	3	2	4
CEEE863018 - V E	0	7	5	4	7	1	6	6	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC863006	19,2	20,2	20,2	18,2	22,2	20,6	21,6	19,6	17,5	20,6
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM863017 - III A	1	5	7	7	5	11	14	0	0	0
CEMM863017 - III B	2	2	3	8	10	5	3	4	3	10
CEMM863017 - III C	1	5	4	13	3	2	7	14	3	0
CEMM863017 - III D	3	3	3	8	7	1	4	5	5	9
CEMM863017 - III E	5	4	3	5	7	1	6	3	9	5
CEMM863017 - III F	1	3	5	12	3	1	8	7	7	1
CEMM863017 - III G	6	7	5	2	1	11	7	2	1	0
CEMM863017 - III H	27	0	0	0	0	3	18	6	0	0
CEMM863017 - III I	6	1	6	6	9	7	4	9	8	0
CEMM863017 - III L	6	7	9	1	4	17	10	0	0	0
CEMM863017 - III M	2	9	4	5	5	6	4	3	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC863006	21,7	16,7	17,8	24,3	19,6	23,6	30,8	19,2	14,5	12,0
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC863006	1,5	98,6	4,0	96,1
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC863006	15,5	84,5	17,8	82,2
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha un discreto posizionamento nelle prove di Italiano e Matematica.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica sono superiori sia alla media nazionale che a quella del sud Italia e della Campania nelle classi seconda e quinta della primaria.</p> <p>- La scuola Secondaria di primo grado, relativamente alle classi terze, rispetto alla media nazionale, presenta come risultato della differenza tra la prova di Italiano e quella di Matematica una percentuale di poco inferiore, pari rispettivamente all'1,9% e del 3,5%, ma superiore alla media del sud Italia e della Campania.</p>	<p>Risultati non ancora del tutto uniformi tra alcune classi, malgrado l'attivazione di corsi di recupero in una o in entrambe la discipline per gli alunni che presentano bassi livelli di apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tale giudizio emerge dalla lettura dei dati rilevati, di cui l'analisi è stata riportata nei punti di forza e di debolezza.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentra la propria offerta formativa sull'importanza della cittadinanza attiva con un progetto Verticale che auspica ad una crescita delle competenze di cittadinanza a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado. La scuola valuta le competenze con prove nell'ambito di progetti curriculari ed extra, monitorando e riportando gli esiti in un prospetto aggiornato di anno in anno che segue l'alunno nelle classi progressivamente; valuta, altresì, con criteri di valutazione comuni, attraverso l'osservazione del comportamento, il grado di autonomia e la capacità di relazione con compagni e docenti e l'etica della responsabilità. Tali rilevazioni trovano sintesi in un giudizio/voto di condotta e nella certificazione delle competenze per le classi in uscita(modello MIUR, in sperimentazione dal corrente anno).	Differente partecipazione a iniziative progettuali, legata alla difficoltà nel raggiungimento della sede da parte di alunni di fuori platea(che sono numerosi).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze raggiunto dagli alunni che hanno frequentato le attività extracurricolari è positivo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CEIC863006	2,8	2,8	18,0	28,3	13,1	35,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC863006	203	72,0	79	28,0	282
CASERTA	6.518	75,1	2.163	24,9	8.681
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEIC863006	188	94,9	68	88,3
- Benchmark*				
CASERTA	5.690	90,9	1.666	81,5
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola segue gli alunni in uscita sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. A distanza gli esiti risultano prevalentemente positivi nei due ordini di scuola. Nella scuola primaria la valutazione finale è pari al voto 8. Nella scuola secondaria di I grado i consigli orientativi sono stati seguiti alquanto, ma non essendo vincolanti, essi sono parzialmente efficaci, in quanto i ragazzi vengono indirizzati, ma poi non scelgono, sempre, la scuola consigliata.	In alcuni casi la valutazione in uscita non sempre risulta corrispondente tra i vari ordini scolastici. A distanza gli esiti degli alunni iscritti al primo anno delle superiori risultano eterogenei. Infatti, nelle materie sia scritte sia orali i voti tra il 6 ed il 7 oscillano tra il 7 ed il 43%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC863006		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC863006		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo risponde ai bisogni formativi cercando di offrire, per quanto possibile percorsi personalizzati, anche mediante strategie didattiche concordate nei CdC, e l'attivazione di progetti che valorizzino il territorio, in collaborazione con le altre agenzie educative e sociali del contesto locale. Nell'ambito del curricolo sono stati individuati i progressivi traguardi di competenze disciplinari e trasversali.	Più specifiche linee guida da fornire agli insegnanti per uniformare i processi di realizzazione dell'offerta formativa in merito all'utilizzo del curricolo come strumento di lavoro (condivisione di modi e tempi).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC863006		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC863006		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti, come strutture di riferimento per la progettazione didattica, i dipartimenti divisi per ambiti disciplinari(Linguistico, logico-mate,matico e artistico- motorio-espressivo) in entrambe gli ordini di scuola. Per ciascun di essi vi è un capodipartimento che ne coordina le attività in merito alla progettazione del curricolo.	La valutazione per competenze e l'utilizzo di rubriche valutative.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC863006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC863006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC863006		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC863006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC863006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC863006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola la valutazione rappresenta un elemento autoregolativo del processo insegnamento-apprendimento. IL PROCESSO SI ARTICOLA IN TRE MOMENTI FONDAMENTALI:</p> <p>VALUTAZIONE IN INGRESSO – diagnostica. Verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà nell'apprendimento</p> <p>VALUTAZIONE IN ITINERE – formativa. informa e regola l'andamento dell'azione didattica.</p> <p>VALUTAZIONE FINALE - sommativa. Riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, intermedi, al termine di un processo didattico o di un segmento definito.</p> <p>La valutazione quadrimestrale delle discipline, tiene conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, facendo riferimento ai criteri di valutazione con i relativi descrittori graduati, a seconda dei livelli di competenza, condivisi dai dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate comunicano relativi criteri di correzione riguardano le prove d'ingresso.</p>	<p>Prove strutturate comuni intermedie e finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto comprensivo sperimenta solo dallo scorso anno una programmazione volta allo sviluppo di un curriculum verticale formulato in ottemperanza delle indicazioni nazionali a.s. 2012, per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1. comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89. La definizione del curriculum verticale, è un lavoro in fieri. Considerata la complessità del percorso che richiede precisione e scrupolo nella realizzazione di una verticalità programmatica che segni una fattiva continuità e nello stesso tempo unitarietà nelle linee della sua realizzazione, il lavoro dei dipartimenti del nostro I.C. è da considerarsi sempre in progress.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC863006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC863006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pur non disponendo di spazi sufficienti deputabili allo svolgimento di laboratori, comunque, sopperisce a questa mancanza attraverso laboratori mobili, allestiti, in maniera estemporanea, in aule in cui al mattino si svolge regolarmente lezione. I materiali sono poi riposti al termine dell'attività svolta (informatica, lingue...); I materiali della scuola sono tutti inventariati e come figura di coordinamento della loro domanda da parte dei docenti è stato individuato un membro del personale ATA. Malgrado la difficoltà aggiuntiva dell'allestimento occasionale delle aule di laboratorio con il rischio annesso di compromissione dell'integrità del materiale stesso, continuamente sottoposto a sollecitazioni, è, tuttavia, garantita agli studenti pari opportunità di fruizione delle attività laboratoriali. La presenza di supporti didattici nelle classi privilegia anzitutto le richieste esplicite dei docenti; vi sono collaboratori scolastici incaricati di curare tale aspetto. Il tempo come risorsa d'apprendimento è ottimizzato con un'organizzazione progettuale e laboratoriale per classi aperte. Considerati gli esiti didattici e progettuali positivi, l'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze.	La scuola non dispone di spazi sufficienti deputabili allo svolgimento di laboratori; rispetto alla succursale, in cui vi sono un'aula adibita a laboratorio di informatica e un'altra piccola aula dotata di un forno per il laboratorio di ceramica, in particolare nella sede centrale, non vi sono spazi laboratoriali stabili. La difficoltà dell'allestimento di laboratori mobili nelle aule comporta il rischio di compromissione dell'integrità del materiale stesso, continuamente sottoposto a sollecitazioni. Nella scuola primaria il tempo scuola è stato ridotto dalle trenta alle ventisette ore settimanali, in seguito alla riforma, con l'abolizione delle ore opzionali di laboratorio.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, relativamente alle e agli spazi e alle risorse disponibili. La scuola, altresì, cerca di promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, accogliendo positivamente le proposte in termini di innovazione (gemellaggi con l'estero, gruppi di livello, classi aperte, ecc.), ma sempre nei limiti del possibile.	esigua e spesso mancante disponibilità di risorse da investire nella didattica innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	67	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	50	29,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	20	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	20	57,5	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	50	33,3	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC863006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,28	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,26	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,90	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, valorizzando il rispetto del regolamento d'Istituto ed esprime una specifica valutazione di comportamento.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti vi sono due tipologie di azioni complementari che la scuola attiva nei confronti dello studente, una di tipo sanzionatorio(nota, sospensione, esclusione dalle uscite didattiche...) l'altra tesa al recupero del dialogo con l'alunno che lo induca ad una presa di coscienza e rielaborazione dell'accaduto per trarne positivamente insegnamenti per il futuro. Quest'ultima è naturalmente affidata alla sensibilità dell'insegnante che ha preso il provvedimento. Queste azioni sono, in genere, efficaci.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) e Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola.</p>	<p>Non vi sono particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC863006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Queste attivita' riescono, in parte, a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli interventi previsti nei Piani Educativi Individualizzati partecipano sono condivisi anche dagli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici personalizzati viene aggiornato e monitorato con regolarita'.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri alunni con bisogni educativi speciali con promozione di progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita' con la mediazione di agenzie ed associazioni del territorio (Autism AID).</p>	<p>la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES) la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, la partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilita' e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	No	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-economico e culturale. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono attività di recupero con gruppi eterogenei. Al termine di ogni attività sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. In base ai risultati, in genere, positivi dagli, gli interventi si possono considerare efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con percorsi formativi di eccellenza nelle lingue straniere(KET, DELF), nell'Informatica(EIPASS), nella Matematica(Olimpiadi matematiche) e nello sport(gare e tornei) ma anche in Cittadinanza mediante la partecipazione a concorsi e manifestazioni. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e monitorati nella certificazione delle competenze.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono realizzati in base allo stile di apprendimento degli alunni.

L'uniformità nell'utilizzo delle tipologie d'intervento adottate nelle varie classi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,2	62,3	61,3
Altro	No	8,7	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità è oggetto di costante attenzione all'interno dell'Istituto; si organizzano, infatti, percorsi didattici che coinvolgono gli alunni delle classi in uscita con un evento finale che coinvolge anche i genitori. Si promuovono incontri tra gli insegnanti per un confronto ai fini della continuità didattica e progettuale del curricolo verticale. Si accolgono informazioni utili per la formazione delle classi. Si monitorano le competenze dei traguardi in uscita.	Non vi sono punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,8	57,4	74
Altro	No	13,4	15,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza in sinergia con il C.O.P di Aversa degli incontri formativi, che forniscono agli alunni informazioni sui percorsi di studi superiori. Il C.O.P. somministra dei questionari specifici per individuare le attitudini, le inclinazioni degli alunni e quindi indirizzarli verso il percorso formativo adeguato. Tutte le scuole del territorio propongono la loro offerta formativa, secondo un calendario concordato con la F.S. area 3. Le scuole invitano le classi alla partecipazione all'open day. Il raccordo con alcuni istituti è rafforzato dall'organizzazione di corsi propedeutici per le materie di indirizzo presso le loro sedi.

Il consiglio orientativo spesso è disatteso dagli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola investe sull'azione di continuità in maniera incisiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità di gestione della scuola da parte del DS RIVELANO LA RICERCA COSTANTE DI UN COINVOLGIMENTO ATTIVO DEL PERSONALE. Gli organi collegiali partecipano a tutte le decisioni, affiancati dal DS ,dai suoi collaboratori e da figure con incarichi ben precisi.</p> <p>Tutti concorrono alla sviluppo della "mission" d'istituto e per l'attuazione del POF.</p> <p>La scuola intende offrire agli alunni una formazione il più possibile adeguata alle loro esigenze, dare risposte ai loro bisogni (DPR. 275/99 art. 3).</p> <p>La stessa intende: Collocarsi quale luogo di accoglienza per tutti, creando condizioni idonee per quanto riguarda l'ambiente, i rapporti e, le attività che vi si svolgono; Sollecitare le capacità individuali Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze Includere e recuperare quei ragazzi che presentano problemi di svantaggio e disagio (PAI- L.170-BES) con formazione da parte dei docenti. Buona è la condivisione della mission anche sul territorio e con le famiglie.</p>	<p>Non vi sono particolari criticità nella chiarezza della missione e della sua visione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il Piano Annuale Economico e ne fissa le priorità. Lo stato di avanzamento viene monitorato con un consuntivo del DSGA in itinere e aggiornato progressivamente in base al budget del FIS. Il tutto viene controllato con la verifica economica del FIS.</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC863006		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC863006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIC863006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,41	60,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEIC863006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	77,4	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC863006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,74	24,9	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC863006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52	43,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,8	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC863006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC863006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,50	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,08	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,42	36,1	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC863006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,48	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,59	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	63,93	40,5	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto vi sono varie figure con l'attribuzione di compiti specifici e di diversa responsabilità(F.S,capi dipartimento,referenti,commissioni,gruppo di miglioramento,gruppi spontanei....).Per le funzioni strumentali delle diverse aree(Area 1-Area 2-Area 3) si è scelta la modalità di verticalizzarne i compiti e gli interventi ma con una integrazione e collaborazione continua tra le stesse. Anche per il personale ATA vi è una precisa divisione di compiti tra le diverse Aree(Area contabile,Area amministrativa,Area didattica).	Non emergono particolari criticità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC863006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	5,65	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC863006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12699,40	8262,06	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC863006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	103,67	37,67	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC863006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,98	21,71	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC863006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIC863006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEIC863006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,16	45	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEIC863006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEIC863006
Progetto 1	coesione scuola famiglia territorio.
Progetto 2	Per favorire la comunicazione interscolastica e mediare i conflitti tipici dell'eta' adolescenziale
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC863006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola c'è coerenza tra le scelte educative adottate e le risorse economiche disponibili. Molti progetti curriculari ed extra, programmati nel POF, vengono portati a termine grazie alla gratuita prestazione da parte di docenti che credono nelle iniziative progettuali promosse a prescindere da compensi e dalla esigua disponibilità di spazi e materiali per la realizzazione degli stessi.	I fondi non sono rispondenti all'offerta formativa della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola definisce la missione che è condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per il raggiungimento di tale scopo individua strategie ed azioni, le monitora e le riprogetta.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC863006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC863006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIC863006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	91,84	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIC863006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,86	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC863006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,04	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta allo sviluppo professionale delle risorse interne. Ad inizio dell'anno scolastico raccoglie infatti le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo i temi per la formazione e l'aggiornamento. Quest'anno, in particolare, i temi sono stati i seguenti: curriculum verticale (in rete con le altre scuole del territorio); sui BES e tecnologie didattiche (uso del registro elettronico). La formazione ha avuto una prima forma di ricaduta soprattutto nelle attività didattiche ma che sono suscettibili di arricchimenti, ampliamenti ed integrazioni successivi.	Applicazione parziale dei nuovi contenuti appresi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale) sono tenuti in debita considerazione il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti.	La raccolta dei dati in materia di competenze professionali del personale della scuola non è ancora del tutto sistematica (archiviazione e un aggiornamento annuale dei curricula).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC863006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	Si	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC863006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC863006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	2	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	3	5,3	6,1	7
Orientamento	1	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuita'	1	5,8	6,6	9,4
Inclusione	2	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono attivi diversi gruppi di lavoro(dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele,formati da docenti dei tre ordini di scuola,gruppi spontanei,gruppo di miglioramento).

I vari gruppi producono materiali in merito a scelte metodologiche e didattiche, linee d'indirizzo da adottare per piani programmatici,indicatori per la valutazione, progettazioni varie.


Il gruppo di miglioramento lavora per cercare di risolvere eventuali criticità da sottoporre all'attenzione del Collegio docenti.

Gli strumenti e i materiali didattici vengono condivisi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso pienamente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tale giudizio scaturisce dalla constatazione delle energie che il D.S. profonde in merito e dalla capacità di convogliarle al meglio a favore della formazione del personale della scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC863006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC863006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC863006	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC863006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,3	42,3	56
Regione	1	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	19,3	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC863006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,2	10,1
Altro	0	4,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC863006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	8,4	9,7
Orientamento	0	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC863006		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC863006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	13,8	19,7	29,9
Universita'	Si	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	Si	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	39,4	44,4	60,8
ASL	Si	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC863006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,3	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si apre al territorio, realizzando una collaborazione con varie agenzie formative in esso operanti. Mediante accordi di programma, stabilisce una collaborazione con le seguenti Istituzioni:</p> <p>L'Amministrazione comunale; Il COP; Il Sert; L'Autism Aid Lo STAPAL di Caserta; Istituti Superiori La Facoltà di Architettura SUN di Aversa; La Facoltà di Ingegneria SUN di Aversa; La Facoltà di Psicologia dell'Università "Federico II" di Napoli L'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli; Associazioni culturali, di volontariato e sportive.</p> <p>Inoltre la scuola è in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio per attività di formazione e di ricerca-azione. Da quest'anno scolastico è scuola capofila.</p> <p>Positiva la ricaduta in quanto l'offerta formativa realizzata in collaborazione con tali istituzioni ha consentito agli alunni di arricchire il proprio bagaglio culturale e per la scuola è stata anche occasione per rafforzare la propria posizione sul territorio.</p> <p>Secondo i monitoraggi effettuati sul gradimento, da parte degli esperti esterni, i risultati sono stati eccellenti.</p>	<p>Non emergono particolari criticità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC863006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,00	27,2	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC863006		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC863006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC863006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,9	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC863006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti scuola-famiglia sono disciplinati all'interno del documento pubblicato nel POF come patto formativo. Tale documento, oltre ad essere pubblicato sul sito, viene consegnato a inizio anno scolastico alle famiglie delle classi prime, in cartaceo, in occasione dell'assemblea per l'Elezione dei genitori rappresentanti di classe.</p> <p>La scuola, riguardo il coinvolgimento delle famiglie, ha particolare cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -condividere e comunicare le linee essenziali della progettazione educativo-didattica e dell'organizzazione della scuola; -d'informare, attraverso comunicazioni, avvisi, lettere, sulle varie attività promosse; -di dialogare sugli esiti scolastici degli alunni, discutendo di eventuali problemi che possano sorgere durante il percorso formativo. <p>I colloqui scuola-famiglia vengono organizzati 2/3 volte all'anno.</p> <p>Vi sono colloqui con i genitori, in ore programmate a inizio anno (secondo specifiche modalità).</p> <p>La scuola sta potenziando e progressivamente ottimizzando la comunicazione di notizie di carattere generale (eventi, scadenze...) mediante il proprio sito web.</p>	<p>La scuola utilizza strumenti on-line ma per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico) non è ancora pienamente operativa, lo sarà dal primo settembre)</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	progettazione didattica, diffusione di strategie didattiche innovative, valutazione degli studenti.	garantire una maggiore omogeneità nella valutazione e negli esiti.
		Didattica inclusiva.	favorire la diffusione di strategie inclusive comuni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

necessità di omogenizzare processi per ottimizzare gli esiti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere una progettazione Didattica efficace con prove strutturate comuni per classi parallele anche intermedie e finali(solo materie scritte).
		Favorire l'omogenizzazione delle procedure progettuali e di valutazione tra i vari plessi e la diffusione di strategie didattiche di tipo innovativo.
		Favorire un adeguamento continuo della progettazione delle unità di lavoro per competenze in base alle tematiche trasversali, sintetizzati nel POF.
		-Rilevazione dei livelli conseguiti con raccolta dati sugli esiti.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'omogenizzazione di strategie inclusive in fase di programmazione annuale.

		<p>Creare un gruppo di inclusione che funga da guida e riferimento, nonchè controllo dei processi di inclusione.</p> <p>Condividere esperienze didattiche innovative che stimolino la partecipazione degli studenti.</p> <p>Monitorare i risultati raggiunti.</p>
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'omogeneità negli esiti dipende, principalmente, dall'efficacia delle azioni tese agli obiettivi sopra descritti.